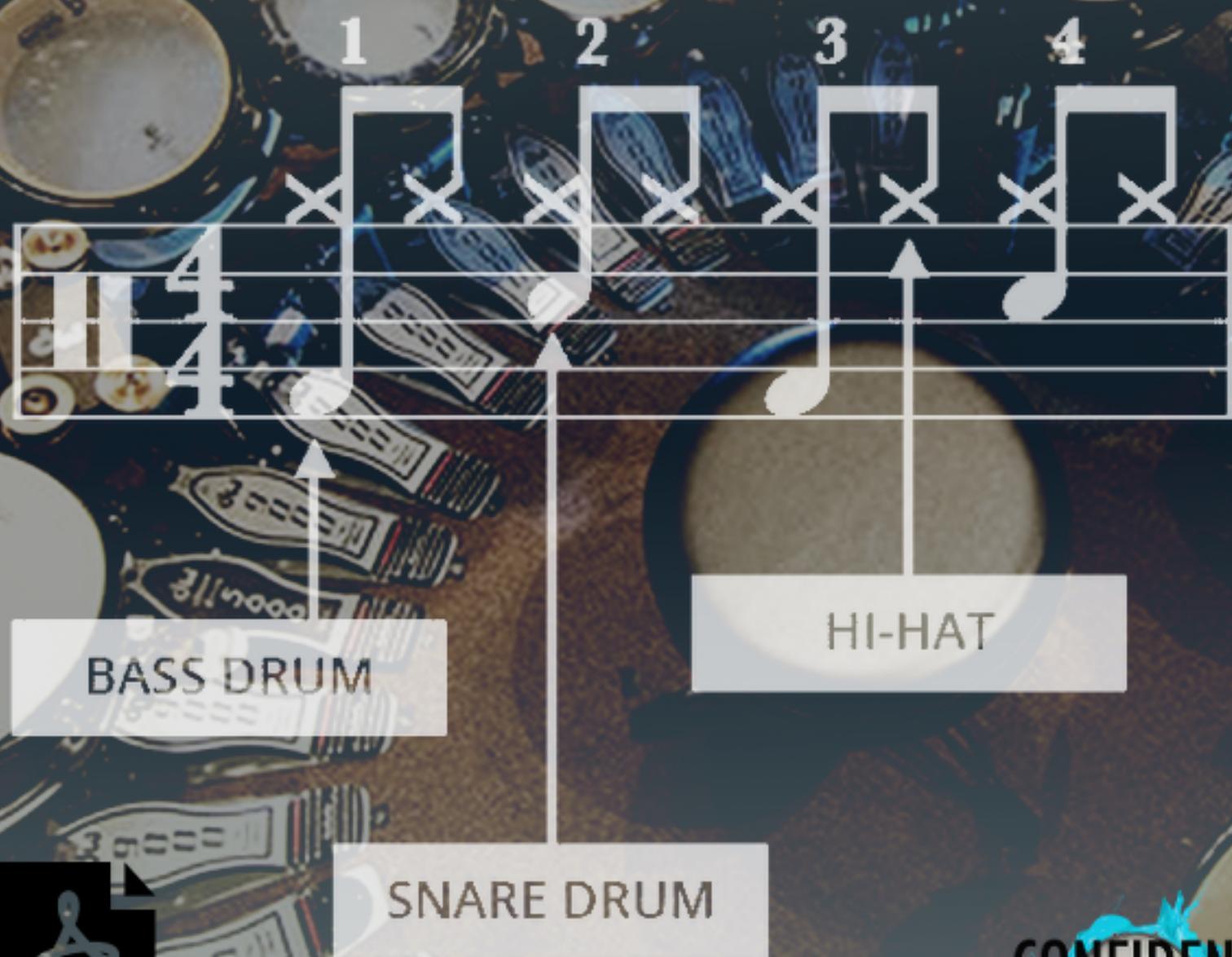


12 Modi Avanzati di Suonare il Ritmo più Semplice




FREE

www.ConfidentDrummer.it

**CONFIDENT
DRUMMER**

Confident Drummer

Free Resources

12 Modi Avanzati di Suonare il Ritmo di Batteria più Semplice

Confident Drummer Series

di Eugenio Ventimiglia

© 2022, Tutti i Diritti Riservati.



Advanced Drum Education Portal

Diventa Un Musicista Che Suona La Batteria.

Tutti Gli Argomenti Meno Discussi, Affrontati In Profondità
Per Aiutarti A Comprendere Pienamente L'Arte Di Suonare La
Batteria.

- Esplora Le Risorse Gratuite -



Portal



Blog



NewsLetter



YouTube Channel



Instagram



Facebook

12 Modi Avanzati di Suonare il Ritmo di Batteria più Semplice

Prendiamo un semplice ritmo: Charleston in ottavi, Cassa sull'uno e sul tre, Rullante sul due e sul quattro.

Un ritmo elementare e tipicamente tra i primi che si imparano.

Ora immaginiamo di avere una groove station con delle manopole che ci permettono di controllare e dosare a piacimento elementi abbastanza tipici come la velocità o il volume, e anche cose un po' più inusuali come la pronuncia del Charleston, il livello di shuffle, il posizionamento sul beat.

Improvvisamente la possibilità di gestire tali sfumature, in tal numero, e di combinarle tra loro, rende fresco, 'nuovo' e infinitamente plasmabile questo ritmo di base.

Letteralmente, smanettando sulle manopole e regolando ogni parametro, sentiremo cose estremamente interessanti che mai avremmo sospettato un tale semplice beat potesse generare.

E' esattamente ciò che desideriamo approfondire in questa lezione: sperimentare con queste variabili e imparare a includerle nei nostri groove.

Ecco un elenco dei parametri che possono essere impiegati:

- Le suddivisioni.
- La velocità.
- Le dinamiche.
- Le orchestrazioni.
- I livelli di shuffle.
- Le pronunce del piatto.
- I sistemi (ostinati).
- Il posizionamento sul beat, avanti o indietro (ahead/behind).

Come sempre è preferibile partire studiandoli singolarmente. Più a lungo lo avremo fatto, più facile sarà unire il tutto in infinite combinazioni.

A quel punto saremo in grado di concepire, scegliere ed eseguire la soluzione più adatta a supportare efficacemente la musica che stiamo facendo.

Parliamo di aspetti piuttosto avanzati del suonare la batteria: il Volume 8 di Altitude Drumming, 'Groove Mastery & Formulas' è dedicato interamente alla scoperta e allo studio di queste variabili, descritte e analizzate una per una.

Qui vogliamo concentrarci su una versione alleggerita, per farci provare rapidamente le possibilità a disposizione e gli incredibili paesaggi sonori che ne scaturiscono, anche rimanendo su ritmiche elementari.

Studieremo 12 varianti, che semplicemente mostrano un metodo, un approccio che potremo poi estendere a qualsiasi combinazione di nostra invenzione (e naturalmente a qualsiasi ritmo che non sia quello base mostrato qui).

Ogni groove ha una descrizione che indica come i vari parametri vanno gestiti.

Per farsi un'idea di come suonano è importante guardare il video dimostrativo su YouTube, accessibile cliccando su ogni esempio trascritto.

Possiamo pensare queste combinazioni come delle Groove Formulas, in quanto si tratta di vere e proprie ricette dove ogni parametro è un ingrediente che può essere usato in diverse quantità.

Vogliamo ottenere un certo feeling? Vogliamo dare un certo tiro a una canzone? Ci basterà applicare quella specifica formula.

La sfiga è che queste idee sembrano semplici ma non lo sono affatto. A dispetto di non essere appariscenti si tratta in realtà di alcune tra le cose più impegnative da suonare.

Il risultato è che, anche se sfumature di questo tipo rientrano in ciò che gli altri musicisti apprezzano di più in un batterista, pochi di noi dedicano tempo a studiarle.

Ora capiamo perché Steve Jordan, che sembra suonare sempre cose semplicissime mentre in realtà è strepitoso nel gestire queste dinamiche, è uno dei più grandi batteristi viventi.

Risorse correlate:

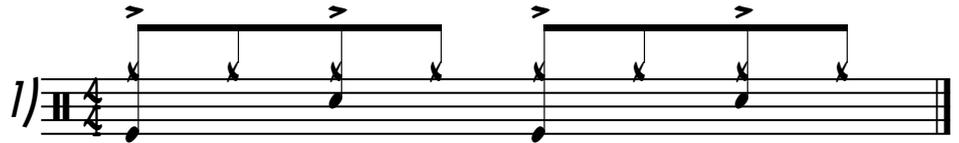
'Groove Mastery & Formulas' - Altitude Drumming - Volume 8

'Groove Workout & Tools' - Altitude Drumming - Volume 7

Groove Formulas

Velocità - Dinamiche - Orchestrazioni - Livelli di Shuffle - Pronunce - Sistemi - Ahead/Behind

♩ = 78 bpm. MF.
Shuffle 'nel mezzo'.
Charleston
leggermente aperto
e poco accentato.
Rullante poco behind
the beat.



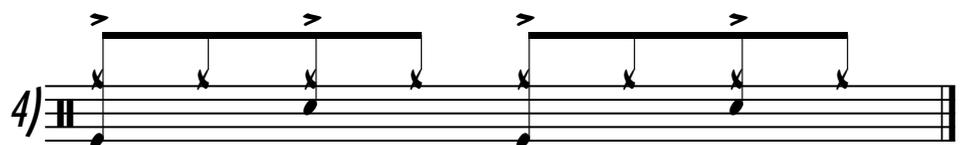
♩ = 101 bpm. F.
Shuffle 'nel mezzo'.
Charleston chiuso
e senza accenti.
Tutto poco behind
the beat.



♩ = 62 bpm. P.
Ottavi dritti.
R = Ride, poco accentato.
Cross Stick molto behind
the beat.



♩ = 123 bpm. MF.
Shuffle 'nel mezzo'.
Charleston
leggermente aperto
e molto accentato.
Rullante poco ahead
of the beat.



Groove Formulas

Velocità - Dinamiche - Orchestrazioni - Livelli di Shuffle - Pronunce - Sistemi - Ahead/Behind

♩ = 92 bpm. *F.*
Shuffle 'stretto'.
Charleston chiuso e
poco accentato.
Ostinato 1 sul
Charleston.
Rullante poco behind
the beat.



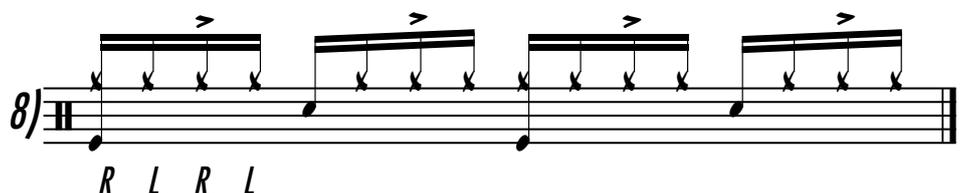
♩ = 75 bpm. *MF.*
Shuffle 'nel mezzo'.
Charleston leggermente aperto
e poco accentato.
Rullante molto behind the beat.



♩ = 87 bpm. *P.*
Sedicesimi dritti.
R = Timpano, poco accentato.
Charleston 'splashato' col piede
sinistro.
Tutto poco behind the beat.



♩ = 107 bpm. *F.*
Shuffle 'nel mezzo'.
Charleston
leggermente aperto
e molto accentato.
Rullante poco behind
the beat.



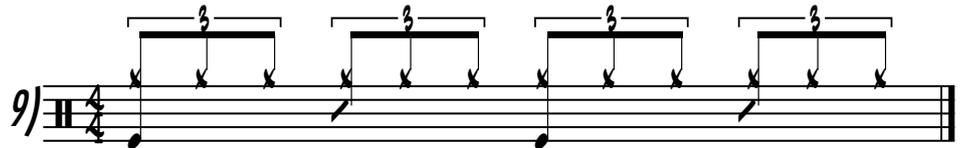
Groove Formulas

Velocità - Dinamiche - Orchestrazioni - Livelli di Shuffle - Pronunce - Sistemi - Ahead/Behind

♩ = 78 bpm. P.

Charleston chiuso e
senza accenti.

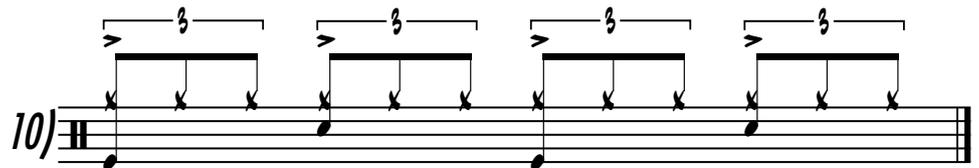
Cross Stick poco
behind the beat.



♩ = 115 bpm. F.

Charleston
leggermente aperto
e completamente accentato.

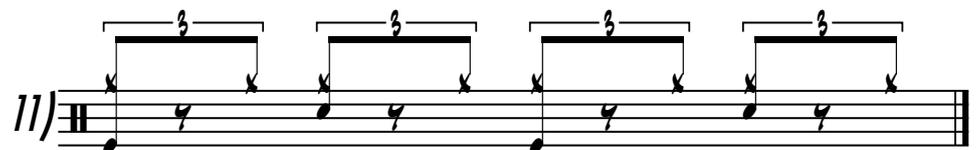
Tutto poco behind the beat.



♩ = 71 bpm. MF.

Charleston
leggermente aperto
e senza accenti.

Tutto molto behind the beat.



♩ = 123 bpm. FF.

R = Timpano, molto accentato.

L = primo Tom.

Tom poco ahead
of the beat.

